

RITA DONNA DI SPERANZA
TERZO GIOVEDÌ DI SANTA RITA

Rita mamma

Signore, pietà.
Cristo, pietà.
Signore, pietà.
Cristo, ascoltaci.
Cristo, esaudiscici.

Dio, Padre celeste *abbi pietà di noi*
Dio, Figlio, Redentore del mondo
Dio, Spirito Santo
Santa Trinità, un solo Dio

Maria Immacolata, Madre di Dio *prega per noi*
Maria, Madre e conforto dei tribolati
Maria, Regina di tutti i Santi
Santa Rita, nostra avvocata potentissima
Santa Rita, dono eletto del Cielo
Santa Rita, amante della solitudine
Santa Rita, modello di purezza
Santa Rita, esempio di amabilità,
Santa Rita, specchio di obbedienza
Santa Rita, ideale di sposa e di madre
Santa Rita, invitta nella pazienza
Santa Rita, mirabile nella forza
Santa Rita, generosa nel perdono
Santa Rita, eroica nella penitenza
Santa Rita, vedova di pace
Santa Rita, munifica verso i poveri
Santa Rita, pronta alla divina vocazione
Santa Rita, modello di vita claustrale
Santa Rita, giardino eletto di ogni virtù

Santa Rita, innamorata del Crocifisso
Santa Rita, trafitta da una spina di Gesù
Santa Rita, forte nell'amore di Dio
Santa Rita, ornata di gloria del paradiso
Santa Rita, vanto dell'Ordine Agostiniano
Santa Rita, ricca di singolare potenza
Santa Rita, astro benefico degli erranti
Santa Rita, sicuro conforto dei tribolati
Santa Rita, ancora di salvezza
Santa Rita, patrona degli infermi
Santa Rita, scampo nei pericoli
Santa Rita, Santa degli'impossibili
Santa Rita, avvocata dei casi disperati
Santa Rita, potente soccorritrice di tutti

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
perdonaci, o' Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
esaudiscici, o' Signore.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

V. Segnasti Rita, o Signore.

R. Con un segno della tua carità e della tua passione

Preghiamo

O' Dio, che nella tua infinita misericordia, ti degnasti di guardare con amore alla tua fedele ancella Rita e di concedere alla sua mediazione quanto è impossibile agli sforzi umani, alle previsioni del mondo e dell'ingegno, muoviti a pietà di noi e soccorrici nelle nostre necessità. Fa' che tutti conoscano che tu solo sei la ricompensa degli umili, la difesa degli abbandonati e la forza di tutti coloro che in te confidano.

Dalla vita di Santa Rita: RITA MAMMA

Giangiaco e Paolo Maria sono i figli che Rita ha avuto da Paolo e che la tradizione ci racconta essere stati gemelli o vicini di età. Con la loro nascita, la famiglia si trasferisce al "Mulinaccio" dove Paolo possiede alcuni terreni e un'attività di macinazione del grano. Rita e Paolo si sono aperti al mistero della vita, facendo la scelta d'amore di avere dei figli che hanno comportato per la coppia, e soprattutto per Rita, nuove responsabilità, ma anche occasioni di crescita sperimentate giorno dopo giorno. Rita si è messa in gioco trasmettendo ai figli i propri valori, ma anche le sue paure. I figli le hanno insegnato certamente a donarsi senza riserve, ma anche a fare i conti con le proprie imperfezioni. Nessuna madre è perfetta e neanche Rita lo era, ma il percorso intrapreso l'ha preparata ad affrontare le croci che la vita non le ha risparmiato.

Dal Documento Finale della Seconda Sessione del Sinodo dei Vescovi

Lungo tutto il cammino del Sinodo e a tutte le latitudini è emersa la richiesta di una Chiesa più capace di nutrire le relazioni: con il Signore, tra uomini e donne, nelle famiglie, nelle comunità, tra tutti i Cristiani, tra gruppi sociali, tra le religioni, con la creazione. Molti hanno espresso la sorpresa di essere interpellati e la gioia di poter far sentire la loro voce nella comunità; non è mancato anche chi ha condiviso la sofferenza di sentirsi escluso o giudicato anche a causa della propria situazione matrimoniale, identità e sessualità. Il desiderio di relazioni più autentiche e significative non esprime soltanto l'aspirazione di appartenere a un gruppo coeso, ma corrisponde a una profonda consapevolezza di fede: la qualità evangelica dei rapporti comunitari è decisiva per la testimonianza che il Popolo di Dio è chiamato a rendere nella storia. «Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni per gli altri» (Gv 13,35). Le relazioni rinnovate dalla grazia e l'ospitalità offerta agli ultimi secondo l'insegnamento di Gesù sono il segno più eloquente dell'azione dello Spirito Santo nella comunità dei discepoli. Per essere una Chiesa sinodale è dunque necessaria una vera conversione relazionale. Dobbiamo di nuovo imparare dal Vangelo che la cura delle relazioni non è una strategia o lo strumento per una maggiore efficacia organizzativa, ma è il modo in cui Dio Padre si è rivelato in Gesù e nello Spirito. Quando le nostre relazioni, pur nella loro fragilità, fanno trasparire la grazia di Cristo, l'amore del Padre, la comunione dello Spirito, noi confessiamo con la vita la fede in Dio Trinità.

Canto a Santa Rita

A Dio pietoso e provvido si volgano i credenti
e Santa Rita implorino con suppliche ferventi
**Santa degli impossibili, ti acclama questo popolo,
Gloria di Cristo fulgida Rita pietosa e Provvida.**
Tu Sposa, Madre e Vedova tu donna del Perdono
concedi aiuto e Grazie a chi è nell'abbandono
In malattie incurabili nei drammi della vita,
ottenga pace intrepida Ch'invoca Santa Rita
Sia Lode al Padre e al Figlio, e al Divino Amore,
gioia e Speranza splendano nell'ora del dolore

Per te dolcissima

Per te dolcissima alma patrona Devoto il cantico sempre risuona.
I voti supplici confido a te
O santa amabile prega per me (2 v.)
In mezzo ai triboli di questa vita Paziente e martire tu fosti, o Rita.

Inno a Santa Rita

Amata dall'eterno Vivesti nel suo amore E a Cristo tuo Signore Offristi la tua vita
Rita sei per noi Un segno di speranza. Illumina il cammino Presentaci al Signor (2 v.)
Sposa fedele e saggia Portasti a Dio tuo uomo, Madre ricca di fede Amasti in Dio i tuoi figli.
In questa notte di sangue. Gridasti il tuo perdono
E a Dio Padre buono i figli affidasti.
Ricchezza della fede Mistero dell'amore
La spina e il suo dolore Cristo ti donò.